



COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO
Provincia di Milano

P.G.T. Piano di Governo del Territorio
DOCUMENTO DI PIANO
novembre 2012

V.A.S.
Valutazione Ambientale Strategica
AI SENSI DELLA LR 12/2005

**SINTESI NON TECNICA
DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

Giovanna Fontana, biologo

landmark

via cavour, 64 | 29121 piacenza | 0523-338200

a cura di

Giovanna Fontana

Indice

1	Cosa è la VAS ?	3
2	Cosa ha aggiunto la VAS al tradizionale processo di costruzione del piano comunale?	3
3	Il <i>confronto</i> nel processo di VAS	4
4	Elaborati del percorso di VAS	5
5	Il Rapporto Ambientale.....	5
6	Il PGT di San Zenone.....	6
6.1	Indirizzi e Obiettivi del PGT.....	6
6.2	Lo scenario del Documento di Piano.....	7
6.3	Le scelte di trasformazione	8
7	Risultati delle valutazione del piano.....	15
7.1	Criteri di compatibilità.....	15
7.2	Coerenza esterna ed interna.....	15
7.3	Valutazioni degli ambiti di trasformazione	16
8	Il monitoraggio del piano	17

1 Cosa è la VAS ?

La **VAS**, Valutazione Ambientale Strategica, o più genericamente Valutazione Ambientale, prevista a livello europeo, recepita a livello nazionale e regolamentata a livello regionale, riguarda i programmi e i piani sul territorio e deve garantire che siano presi in considerazione gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani.

Essa costituisce parte integrante del procedimento di approvazione e consiste in un processo sistematico teso a valutare le conseguenze in ambito ambientale delle azioni proposte - politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi – ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale.

Il processo valutativo assume come **criterio primario lo sviluppo sostenibile** : “ *uno sviluppo che garantisce i bisogni delle popolazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri*” *Rapporto Bruntland, 1987*, dove uno dei presupposti è proprio l'integrazione delle questioni ambientali nelle politiche settoriali e generali e dei relativi processi decisionali.

In generale le finalità della VAS sono:

- **valutare** in termini ambientali l'efficacia delle politiche, dei piani e dei programmi che sono approvati prima dell'autorizzazione dei singoli progetti
- **dare informazioni su quali alternative** di pianificazione e sviluppo siano migliori dal punto di vista ambientale
- **fornire un quadro decisionale** a disposizione delle autorità pubbliche
- **fornire elementi per il controllo e monitoraggio** dei risultati e degli effetti del piano

2 Cosa ha aggiunto la VAS al tradizionale processo di costruzione del piano comunale?

L'Amministrazione comunale di San Zenone nel 2011 ha avviato il Procedimento per la redazione degli atti che costituiscono il PGT, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della LR 12/2005 e con D.G.C n. n. 109 del 27.12.2011 è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano del Governo del Territorio (P.G.T.)

Già dalla fase di orientamento del piano l'Amministrazione di San Zenone ha condiviso strategie e alcuni obiettivi di valenza sovra comunale con il comune di Sordio, a confine, col quale condivide un passato consortile, prima della formazione della provincia di Lodi.

Il Comune, non è interessato da alcuna forma di tutela ambientale; confina con il Parco Agricolo Sud Milano restandone escluso, pertanto non si rendono necessarie ulteriori procedure di valutazione specifica.

Il PGT di San Zenone, comune con poco meno di 5.000 abitanti residenti, è articolato in tre atti, che costituiscono elaborati distinti e seguono medesimo processo di approvazione:

- Documento di Piano
- Piano delle Regole
- Piano dei Servizi

Il processo di VAS interessa il solo Documento di Piano, atto che detta strategie e politiche per lo sviluppo del comune.

Il processo di valutazione affianca per l'intero percorso di costruzione del Documento di Piano, con momenti di scambio e confronto relativamente al quando conoscitivo, alla definizione degli obiettivi di

piano, alla individuazione delle azioni da prevedere per il loro raggiungimento, alla valutazione delle alternative di piano, alle indicazioni per il monitoraggio.

Nel processo di costruzione del PGT la VAS intende individuare le condizioni da porre alle trasformazioni e le misure mitigative e/o compensative degli effetti negativi derivati dalle scelte di piano, che saranno integrate nel Documento di Piano e rese applicative dalle norme degli atti di PGT (Piano delle regole, Piano dei Servizi).

In sintesi la VAS del Documento di Piano deve tendere a:

- **integrare** il percorso di valutazione col percorso di pianificazione, al fine di arricchire le potenzialità del piano con gli strumenti propri della valutazione
- sviluppare un quadro di indicazioni e strumenti da utilizzare nelle fasi di **attuazione e gestione** del piano, per la valutazione di piani attuativi e progetti
- rileggere **obiettivi e strategie** della pianificazione comunale 'consolidata' e valutarne sistematicamente la compatibilità con i criteri di sostenibilità (introducendo integrazioni, modifiche migliorative)
- **valorizzare le potenzialità del DdP**, come strumento di riferimento a livello comunale per le successiva pianificazione attuativa, ma anche, e soprattutto, in riferimento al suo ruolo di connessione con la pianificazione di area vasta (ruolo dei comuni nel sistema di 'Reti del Lodigiano')
- far emergere i temi di sostenibilità, che, per essere affrontati richiedono un **approccio sovracomunale**, e che potranno così essere portati all'attenzione della provincia e presso enti o tavoli sovra comunali competenti.

3 Il confronto nel processo di VAS

Intendendo la VAS strumento di formulazione del PGT, il processo ha previsto **momenti di informazione e partecipazione** di **consultazione**, di condivisione del quadro interpretativo dello stato dell'ambiente nel comune di San Zenone, delle scelte di piano proposte e valutate.

Momenti di **CONSULTAZIONE**:

- prima conferenza di scoping svolta il 11.09.2012
- seconda conferenza di valutazione prevista gennaio 2013
- incontri a tavoli tematici con soggetti competenti i materia ambientale e con competenze territoriali

Gli enti competenti in materia ambientale, hanno fornito contributi ed indicazioni, dei quali si è tenuto conto nell'iter decisionale e progettuale delle scelte di piano.

Attività di **PARTECIPAZIONE**:

- Pubblicazione avviso di avvio del processo di VAS
- Pubblicazione elaborati di VAS
- Pubblicazione verbali delle conferenze di valutazione
- Iniziative di incontri pubblici con la cittadinanza e le categorie

In fase di orientamento del piano, è stato distribuito e raccolto un questionario alla popolazione, dal quale sono state desunte attese dei cittadini di diverse fasce d'età.

Sono state svolte due assemblee pubbliche, l'una nel 2011 nella frazione di Santa Maria in Prato, l'altra il 1 dicembre 2012 nel capoluogo, durante le quali gli amministratori hanno presentato le linee guida e poi le scelte di piano e hanno raccolto contributi.

Tra gli aspetti innovativi del processo di redazione del PGT vi è sicuramente il coinvolgimento dei cittadini per permettere loro di *svolgere un ruolo costruttivo e di dare un contributo propositivo allo sviluppo del territorio* (da DdP).

4 Elaborati del percorso di VAS

La VAS è intesa dunque come “**strumento di formulazione del piano**”, non come documento in senso stretto; i reports costituiscono la documentazione del processo utilizzato per la valutazione e dei contenuti che ne sono scaturiti.

I documenti predisposti nel processo sono:

- Il **Documento di Scoping**, che ha costituito documento-base per il confronto/consultazione
- il **Rapporto Ambientale**, che raccoglie tutti i passaggi e contributi del processo di valutazione
- la **Sintesi non tecnica** redatta in linguaggio non tecnico di facile consultazione per il pubblico, nello spirito partecipativo, voluto dalla Unione Europea, che accompagna i processi decisionali
- il **Parere Motivato** atto firma dell'autorità competente per la VAS (indicata con Delibera di Consiglio Comunale nella persona del Responsabile Ufficio Tecnico Comunale) nel quale esprime parere circa la compatibilità ambientale del piano
- la **Dichiarazioni di sintesi**, documento politico, a firma dell'Autorità Procedente (il Consiglio Comunale), che costituisce la sintesi del processo, nel quale si rendono conto delle scelte di piano, tenuto conto dei pareri emersi nelle consultazioni (di autorità e pubblico).

Il presente documento costituisce la Sintesi Non Tecnica (SNT) del Rapporto Ambientale relativo al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Governo del Territorio (PGT).

5 Il Rapporto Ambientale

Il **Rapporto Ambientale** del Documento di Piano del PGT di San Zenone è stato sviluppato in riferimento ai seguenti contenuti:

- definizione degli obiettivi, identificando gli Obiettivi generali, gli Obiettivi specifici e le Azioni connesse, delle scelte strategiche del Documento di Piano e verificandone la coerenza rispetto agli strumenti sovraordinati significativi per la valutazione;
- sintesi degli aspetti relativi allo stato attuale dell'ambiente, individuando le sensibilità, le pressioni e le criticità risultanti presenti e attese dall'evoluzione in corso, in riferimento ai fattori esplicitamente citati dalla dir VAS (*aria; acqua; suolo; flora, fauna e biodiversità; paesaggio e beni culturali; popolazione e salute umana*), ai fattori di interrelazione (ad es. *rumore*) e ai settori che costituiscono potenziali fonti di pressione (es. *rifiuti*). Individuazione delle integrazioni necessarie relative ai dati e delle azioni da intraprendere;
- verifica di congruenza di azioni e contenuti del Piano rispetto al sistema di criteri di sostenibilità e compatibilità ambientale, mediante uso di matrici e schede di approfondimento per sistematizzare e valutare gli obiettivi e azioni/politiche del Piano;
- identificazione degli impatti e dei principali effetti sull'ambiente
- analisi delle misure di mitigazione indicate nel Piano e indicazione di eventuali ulteriori misure mitigative e/o compensative da adottare;
- integrazione dei risultati della valutazione negli elaborati di piano relativi al *progetto di valorizzazione ambientale*
- indicazioni per il monitoraggio degli effetti del Piano.

Esso è stato redatto sulla base dei contenuti previsti dall'Allegato I della Direttiva Europea e dell'Allegato VI al D.Lgs 4/2008 ed in riferimento alla DGR *Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (dicembre 2005,; DCR 13 marzo 2007)*. In esso si è tenuto conto di quanto emerso nella fase di confronto e consultazione (in considerazione dei dati e delle informazioni disponibili).

6 Il PGT di San Zenone

Il PGT è articolato, ai sensi della LR 12/2005 e sue modifiche e integrazioni, in tre documenti:

- Documento di Piano (definisce lo scenario dello sviluppo per il comune)
- Piano delle Regole (regolamenta le situazioni consolidate)
- Piano dei Servizi (programma e pianifica i servizi)

Solo il Documento di Piano, per il carattere 'strategico', è sottoposto a VAS.

6.1 Indirizzi e Obiettivi del PGT

La situazione che si è delineata di ipotesi di sviluppo locale condivisa con il confinante comune di Sordio, provincia di Lodi, impone un'ottica sovra locale, sia nell'analisi che nella valutazione. Per questo si è ritenuto importante, già in questa fase preliminare del processo di pianificazione, ricondurre al quadro degli obiettivi di PTCP delle due provincie Milano e Lodi (strumenti di valenza territoriale e a loro volta valutati in relazione agli obiettivi del PTCP della provincia confinante) e ricondotti agli obiettivi di PTPR per la regione di appartenenza.

Il Documento di Piano riprende le linee guida dichiarate dalla Amministrazione comunale con il documento programmatico e riportate nel documento di scoping per la 1° conferenza di valutazione.

Il PGT si propone come progetto urbanistico unitario per il territorio comunale, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, conservazione e sviluppo che abbiano valenza strategica per la politica territoriale e per qualità della vita dei cittadini secondo i criteri definiti dalla L.R. 1/2005 e s.m.i. :

sussidiarietà: per la definizione di strumenti attuativi che perseguono obiettivi di efficacia e di partecipazione nella formazione progettuale con scelte condivise.

sostenibilità: per la conservazione di un'elevata qualità della vita, una riduzione del consumo di territorio e l'incentivazione al ricorso di fonti energetiche alternative o alla riduzione di consumi

equità: attraverso meccanismi di perequazione di equa distribuzione dei diritti nei diversi ambiti territoriali individuati

partecipazione e trasparenza: garanzia del rispetto delle norme e dei processi di formazione delle decisioni e sviluppo futuro del territorio.

Il PGT di San Zenone si pone come strumento flessibile e agisce attraverso politiche che tendono all'attuazione dei 14 criteri di indirizzo generale illustrati al paragrafo seguente.

Sulla base del quadro delle criticità, potenzialità ed opportunità individuate nel quadro ricognitivo per i due comuni contermini, il DdP, indica per ciascun sistema obiettivi specifici, per il raggiungimento dei quali sono individuate politiche ed azioni, che troveranno specifica applicazione nei diversi documenti di piano.

Gli obiettivi sono stati specificati con riferimento diretto ad obiettivi di piani sovraordinati e nello specifico sono stati riferiti al PTCP vigente della Provincia di Milano.

Gli obiettivi specifici sono tutti correlati ai criteri/obiettivi strategici indicati in conferenza di Scoping per sistemi funzionali più che per sistemi fisici.

I sistemi considerati nel DdP per la declinazione degli obiettivi specifici sono quelli indicati per le strategie; gli stessi sono mantenuti nel presente rapporto per la valutazione degli obiettivi stessi.

6.2 Lo scenario del Documento di Piano

Gli orientamenti e le strategie generali per lo sviluppo del comune di San Zenone al Lambro, sono stati illustrati nel documento di Scoping e discussi alla I conferenza di Valutazione.

Sulla base delle analisi eseguite sullo stato attuale del territorio comunale e sulla verifica nel Documento di Piano di quanto è stato attuato delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici (comunali e sovracomunali), tenuto conto delle istanze presentate dalla popolazione, sono state formulate dall'Amministrazione Comunale le linee di orientamento per il futuro.

Lo scenario di sviluppo ipotizzato per il comune di San Zenone al Lambro assume un incremento della popolazione residente in linea con il trend degli ultimi decenni. La popolazione residente al **31 dicembre 2011 è di 4.235 abitanti** (dato ufficio Anagrafe).

Il Documento di Piano ipotizza una crescita demografica valutando due diversi criteri che tengono in considerazione uno il normale andamento demografico (criterio lineare) senza l'inserimento di ambiti di trasformazione, e l'altro l'inserimento delle aree di trasformazione definite dal PGT (criterio esponenziale).

Il confronto fra i due esiti differisce di 120 unità, e comunque risultano entrambi inferiori alle previsioni insediative proposte dal PGT.

Il Piano infatti introduce **circa 1.321 abitanti teorici**, escludendo da questo calcolo la popolazione attualmente residente in ambiti di recupero e nei piani attuativi vigenti, e riconfermando così le previsioni dei Piani Attuativi non avviati nel precedente PRG.

Al dato della proiezione demografica si affianca la previsione del consumo di suolo calcolata rispetto alla durata quinquennale del Documento di Piano.

Il PTCP della Provincia di Milano, al fine di tutelare il territorio, definisce per lo sviluppo urbano locale il completamento del 75% delle previsioni di trasformazione indicate nel Piano urbanistico, e solo in seguito potranno essere introdotte nuove aree di espansione.

Poiché il PRG di San Zenone non ha raggiunto il target previsto dal PTCP ma ha attuato solo il 47% delle trasformazioni, il PGT in conformità a quanto indicato nell'art.84 delle NTA del PTCP rivede i piani non attuati ricollocando parte delle volumetrie e razionalizzando le previsioni di espansione.

Le nuove trasformazioni così delineate partecipano al calcolo del consumo di suolo che fa registrare un incremento riferito agli ambiti di trasformazione residenziale e produttivi pari a 220.404 mq ovvero il 3,03% rispetto alla superficie territoriale comunale, escludendo però gli interventi per le aree agricole.

È da rilevare che nel calcolo del consumo di suolo è incluso anche l'ambito di trasformazione produttiva (ATP1) considerato dal PTCP di Milano di espansione esclusivamente comunale. Tuttavia vista la particolare localizzazione, la natura della trasformazione proposta e vista la condivisione degli obiettivi di sviluppo con il vicino comune di Sordio, si ritiene opportuno attribuire a questo ambito una vocazione prettamente sovra territoriale, che coinvolge le Province di Milano e Lodi.

Queste riflessioni saranno considerate nella valutazione del Documento di piano anche in riferimento al documento di scoping che estende l'ambito di influenza delle scelte di piano oltre i confini comunali.

L'atteggiamento del Piano che emerge, è quello *di esplicitare un'immagine complessiva dello sviluppo previsto, che possa servire non solo per la comprensione delle singole scelte all'interno di un quadro più ampio, ma che riesca a costruire un utile riferimento per gli eventuali cambiamenti che si possono verificare in seguito al modificarsi di alcune situazioni contingenti, o alla maturazione di condizioni di trasformazione.*

Il PGT definisce uno scenario dove alle trasformazioni sono abbinate mitigazioni e compensazioni; ai fini di implementare il patrimonio verde introduce l'indice LAI (che misura la capacità traspirante foliare) da applicare per il regolamento del taglio arboreo.

Alla base di questo atteggiamento gli estensori del Piano hanno individuato i **criteri generali di intervento** che costituiscono la chiave di lettura interpretativa dello stato attuale del territorio comunale, e la premessa per l'individuazione di obiettivi e politiche.

1. Recepimento dei contenuti prescrittivi del PTCP e riconoscimento e salvaguardia delle reti e corridoi del sistema rurale
2. Azzeramento del consumo di suolo
3. Miglioramento della qualità del tessuto edilizio urbano dal punto di vista energetico e di sostenibilità ambientale
4. Risoluzione delle criticità per la presenza di attività zootecniche nel centro urbano
5. Tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio vincolato e di pregio architettonico/ ambientale
6. Verifica e miglioramento della qualità dei servizi offerti
7. Tutela e valorizzazione del paesaggio agrario e fluviale, anche dal punto di vista estetico-percettivo e simbolico
8. Tutela dell'assetto idrogeologico
9. Condivisione dei meccanismi perequativi e compensativi
10. Salvaguardia e implementazione del patrimonio arboreo
11. Sostegno per lo sviluppo delle attività agricole
12. Realizzazione di sistemi di mitigazione delle nuove aree di espansione
13. Risoluzione delle criticità fra gli innesti viabilistici locali e provinciali
14. Recepimento delle opere connesse al progetto TEEM.

6.3 Le scelte di trasformazione

Le iniziative di trasformazione individuate si traducono concretamente in Ambiti di Trasformazione e di Riquilificazione urbana che il Piano localizza e disciplina.

Questi comprendono aree giudicate strategiche ai fini della riqualificazione del tessuto urbano e dello spazio aperto, sono legati alla trasformazione di parti di città attraverso un insieme coordinato ed organico di interventi; alla realizzazione di servizi e spazi di interesse generale; alla necessità di coordinare la trasformazione dello spazio fisico di parti significative del territorio.

In particolare sono riproposti ambiti integrati nel tessuto urbanizzato già delineati nella trasformazione del precedente PRG non ancora attuati o convenzionati, e riferiti sia a piani di lottizzazione che ad ambiti relativi alla ricollocazione di alcune attività agricole, anche presenti nel tessuto urbanizzato, per le quali è auspicabile una rifunzionalizzazione con eventuale tutela dei caratteri architettonici rilevanti di edifici esistenti.

Gli ambiti di trasformazione individuati nel Documento di Piano sono suddivisi come segue:

- Ambiti di trasformazione residenziale: ATR1, ATR2, ATR3, ATR4, ATR5, ATR6, ATR7, TAC2
- Ambiti di trasformazione produttiva: ATP1
- Piani di Recupero: PR1, PR2, PR3, PR4, PR5, PR6, TAC1

Nella tavola delle previsioni di piano sono stati indicati gli "ambiti di mitigazione" nei quali collocare le misure mitigative agli interventi di trasformazione previsti

Si riporta il quadro riassuntivo delle superfici di AT dal DdP – Scenario strategico.

	AMBITO	St/Sf	SUPERFICIE (mq)	VOLUMETRIA (mc)	ABITANTI (n°)	ABITANTI (n°)
PIANI ATTUATIVI VIGENTI IN CORSO DI ATTUAZIONE (DA PRG)	RiA45	St	5.157	5.751	51	204
	RiA62	St	1.478	3.548	32	
	RiA63	St	7.542	8.050	72	
	RiA72	St	2.396	2.876	26	
	RiA78	St	1.073	2.574	23	
PIANI ATTUATIVI VIGENTI PROGRAMMATI (DA PRG)	RP46	St	2.856	7.164	64	152
	RP59	St	4.204	4.350	39	
	RNA70 (PL-D)	St	4.138	5.458	49	
AMBITI DI COMPLETAMENTO	ACR1	St	1.445	1.734	15	88
	ACR2	St	949	949	8	
	ACR3	St	1.608	1.608	14	
	ACR4	St	2.149	2.579	23	
	ACR5	St	1.472	1.472	13	
	ACR6	St	1.234	1.481	13	
AMBITI DI RECUPERO	PR1	St	2.231	5.355	48	409
	PR2	St	2.207	4.414	39	
	PR3	St	1.695	4.067	36	
	PR4	St	2.806	3.367	30	
	PR5	St	8.939	21.405	191	
	PR6	St	4.807	5.768	52	
	TAC1	St	506	1.416	13	

	AMBITO	St/Sf	SUPERFICIE (mq)	VOLUMETRIA (mc)	ABITANTI (n°)	ABITANTI (n°)
NUOVI AMBITI DI TRASFORMAZIONE	ATR1	St	6.067	6.067	54	490
	ATR2	St	11.890	11.890	106	
	ATR3	St	5.713	5.713	51	
	ATR4	St	6.622	6.622	59	
	ATR5	St	5.591	5.591	50	
	ATR6	St	11.384	11.384	102	
	ATR7	St	6.267	6.267	56	
	TAC2	St	1.146	1.375	12	
VERDE PRIVATO EDIFICABILE	VPE (*)	Sf	1.384	277	2	2
ABITANTI AL 31/12/12					4.260	4.260
POPOLAZIONE PRESENTE NEGLI AMBITI DI RECUPERO E IN PIANI ATTUATIVI VIGENTI					-26	-26
TOTALE			116.955	150.572	5.578	5.578

Nel DdP, gli ambiti di trasformazione sono descritti e normati in schede, una per ambito; per ogni ambito di trasformazione/espansione vengono indicati i possibili interventi di mitigazione paesaggistica e di riqualificazione del paesaggio agrario oltre che a delle specifiche in riferimento alle incentivazioni per dei rilevanti benefici pubblici.

T

SAN ZENONE Capoluogo

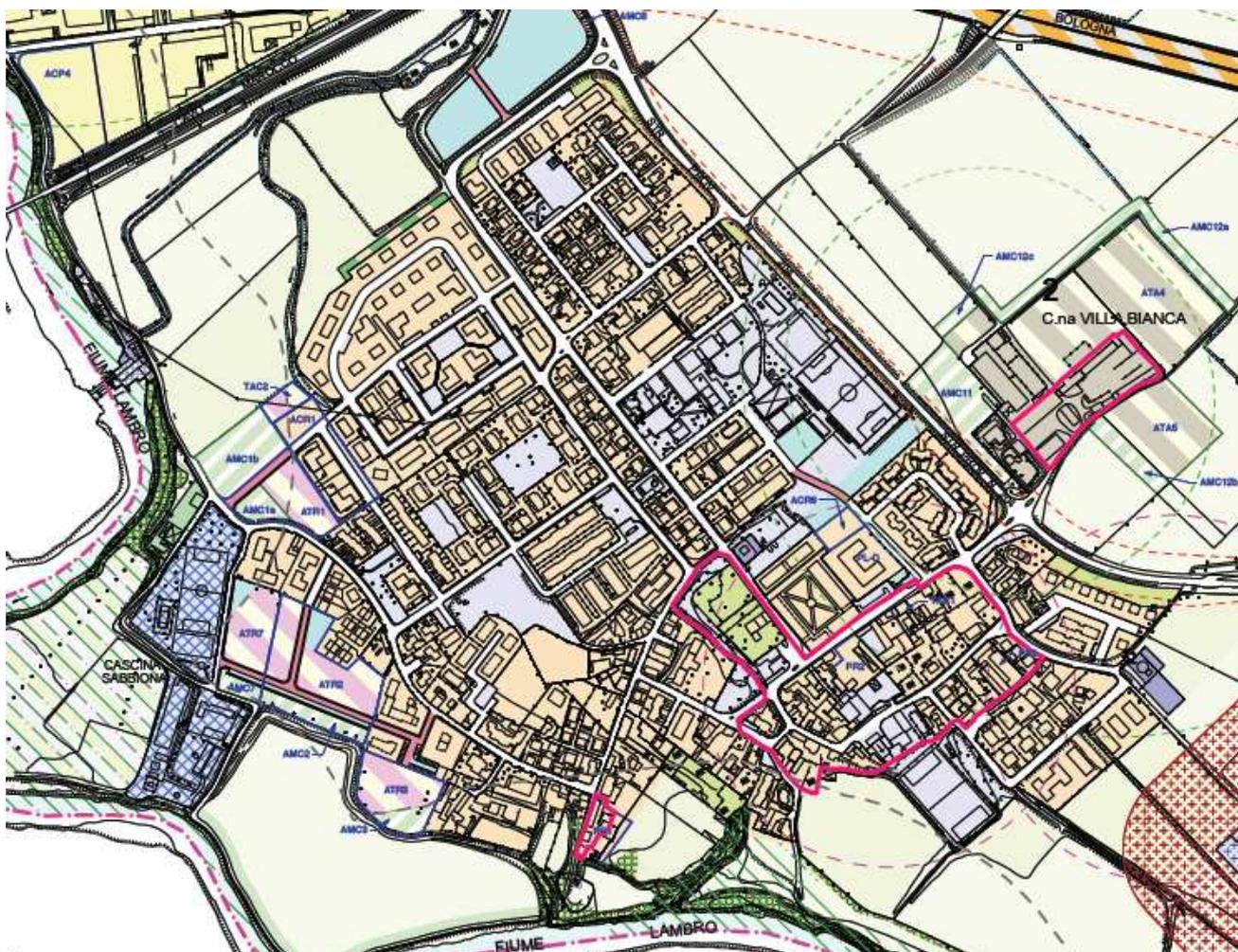
Le scelte di espansione previste per il territorio comunale di San Zenone al Lambro dal punto di vista della residenza sono previste nel capoluogo e si confermano aree già previste nel PRG vigente ed altre di nuove previste dal PGT.

Il PGT prevede quattro ambiti di trasformazione, tutti localizzati nella parte ovest del centro abitato verso il fiume Lambro, e quattro piani di recupero, tutti localizzati nel nucleo di antica formazione a parte il PR1 che si localizza nella parte sud ovest del capoluogo.

Le nuove espansioni non mutano la forma del perimetro dell'edificato, sono inserire in spazi oggi interclusi.

Schede presentate per gli ambiti: ATR1, ATR2, ATR3, ATR7, TAC2, PR1, PR2, PR3, TAC1.

Stralcio da tav 2.2 "tavola di previsioni di piano" – il capoluogo



Legenda a fine paragrafo

SANTA MARIA IN PRATO Frazione

Il Piano di Governo del Territorio prevede delle aree di nuova espansione residenziale anche nella frazione di Santa Maria in Prato, oltre che a delle aree di completamente recepite dal PRG vigente.

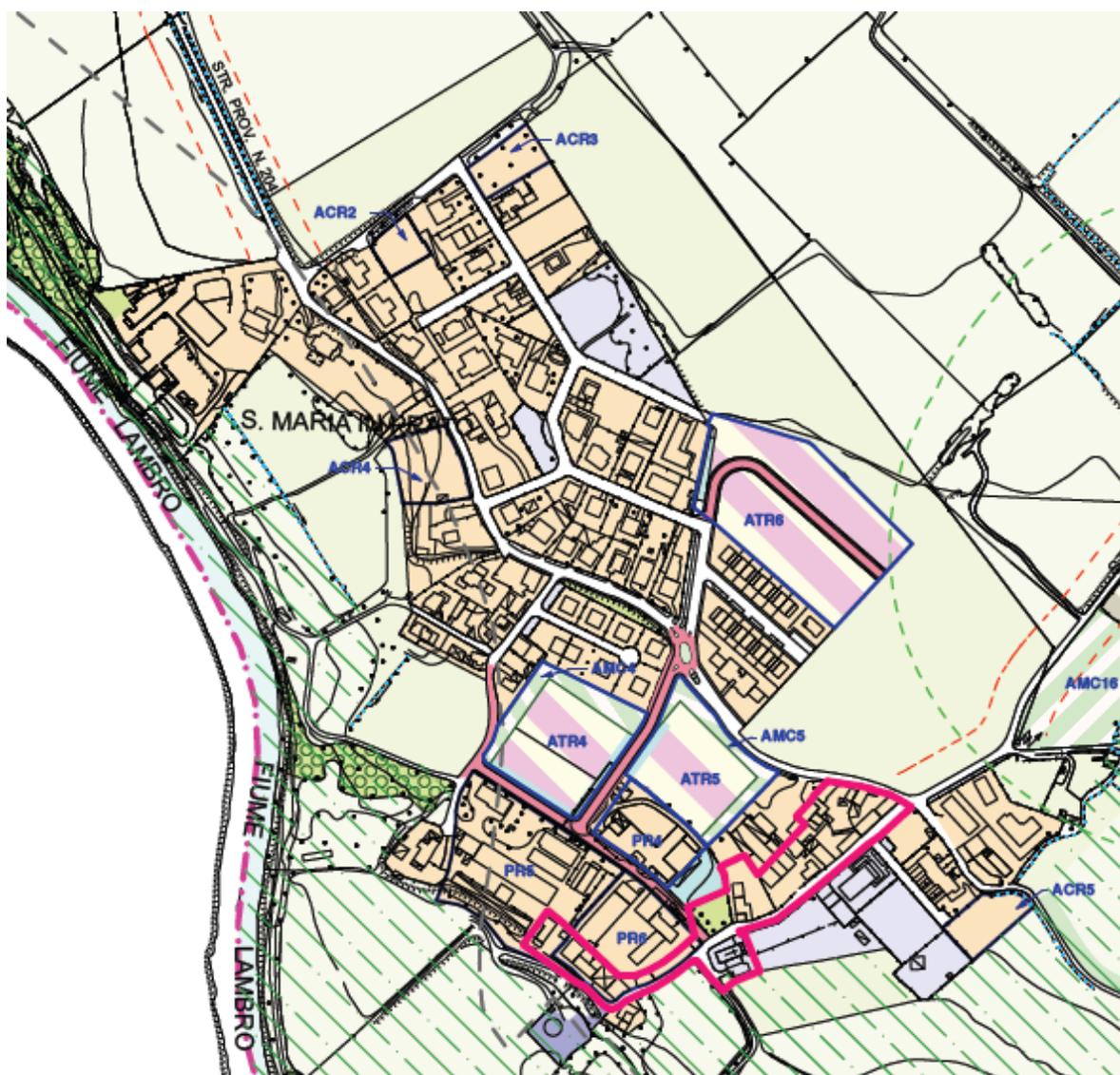
Tutte le aree di nuova realizzazione e di recupero si concentrano nella parte sud-ovest del nucleo abitato della frazione a parte l'ambito ATR6 che invece è localizzato nella parte sud-est della stessa.

Le trasformazioni sono inserite in modo da mantenere la forma compatta.

Qui è prevista la realizzazione di alloggi di proprietà comunale.

Già si è detto che con l'attuazione del piano la popolazione nella frazione aumenterà del 40%; particolare attenzione richiede la verifica dei servizi in loco, poco presenti dalle informazioni del QC di DdP.

Stralcio da tav. 2.2 "tavola di previsioni di piano" – frazione Santa Maria in Prato



Legenda a fine paragrafo

AREA PRODUTTIVA A CONFINE CON SORDIO

Le scelte di espansione previste per il territorio comunale di San Zenone al Lambro dal punto di vista delle destinazioni produttive e commerciali si concentrano in un unico ambito posto a nord del territorio e consiste in un'area a confine con il Comune limitrofo di Sordio e rientrante in un comparto denominato "ex C2".

Il polo per la localizzazione, la situazione in essere e anche per la storia delle previsioni pianificatorie, assume valenza sovra locale.

La sua attuazione, che deve essere legata alla porzione ricadente in Sordio, prevede la condivisione con il comune di Sordio e le due province.

La previsione della trasformazione a produttivo-commerciale-direzionale, abbandonando l'originale destinazione residenziale ipotizzata dai precedenti piani, è legata alla nuova viabilità prevista come opere connesse alla TEEM.

L'area, che risulta interclusa tra la via Emilia e la linea ferroviaria dell'alta velocità costituisce oggi uno stacco tra edificato di Sordio, il quartiere residenziale ad est e la zona industriale esistente ad ovest.

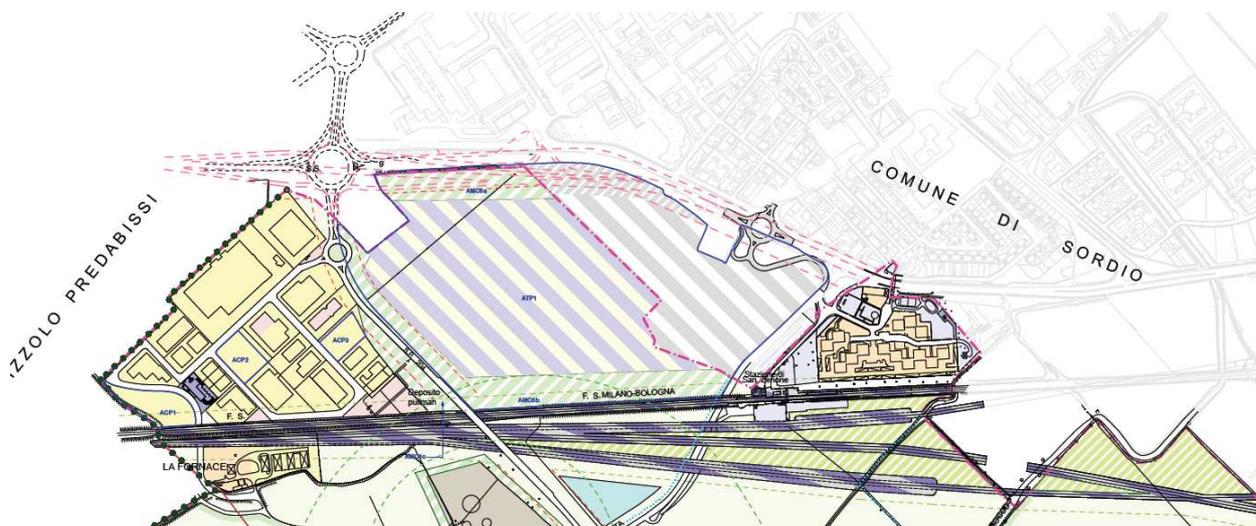
Le attese di urbanizzazione dell'area sono indicate anche dalle rotatorie monche esistenti; tuttavia considerata la criticità della zona derivanti dal disturbo da traffico (rumore ed inquinamento) è stata ipotizzata la sua destinazione a polmone verde, alternativa risultata non realistica data la realtà socio-economica locale e la situazione di mercato.

Il DdP indica in spazi di risulta nel fascio delle infrastrutture l'opportunità di destinarli al riequilibrio ambientale.

L'ambito, come individuato dal DdP rispetta le indicazioni di PTCP di Milano, per le Trasformazioni urbanistiche e connessioni lungo la viabilità (art. 76), relative alla viabilità e alle mitigazioni; l'ambito si integra nel sistema della viabilità extraurbana minimizzando le interferenze con la viabilità locale a carattere prevalentemente residenziale; per l'ambito sono previste fasce per mitigazione filtro.

La previsione di possibilità di insediamento all'interno dell'ambito ATP1 la possibilità di insediare funzioni miste (commerciale prevalente, produttivo, terziario avanzato) è in linea con l'indicazione del PTCP di cui all'art. 89.

Stralcio da tav. 2.2 "tavola di previsioni di piano" – il polo produttivo di valenza sovracomunale



Legenda a fine paragrafo

Gli ambiti di trasformazione agricola

Il DdP individua 8 ATA Ambiti di trasformazione agricola, localizzati nelle aree adiacenti a ciascuna cascina attiva presente sul territorio, sulla base di richieste specifiche degli operatori espresse negli incontri svolti nel processo di PGT. L'individuazione di questi ambiti risponde alle indicazioni del PTCP vigente, art.13.

Gli ambiti indicano le aree entro le quali si dovranno preferenzialmente attuare eventuali ampliamenti delle strutture agricole o affini.

In questa sede non sono stati forniti dalla provincia dati più precisi relativi allo stato di attività delle cascine nell'ambito.

La localizzazione è dettata da equilibri tra attività e proprietà dei terreni agricoli coinvolti, tenuto conto delle distanze dai centri abitati per eventuali attività zootecniche nell'ATA e dei criteri di compattezza dell'edificato agricolo e della salvaguardia dei terreni per le coltivazioni.

La scheda di DdP riporta i parametri edilizi (uguali agli ATA individuati negli altri comuni dell'ambito a ridosso di complessi cascinali esistenti, per il loro ampliamento) e la quantificazione per le misure compensative, che trovandosi in corridoio ambientale vengono proposte diffuse.

In sede di valutazione non si rilevano elementi di particolare criticità; si ritiene utile al fine del governo complessivo del territorio l'individuazione di aree preferenziali entro le quali prevedere le espansioni, pur sempre agricole.

Viabilità e servizi

Il piano assume le programmazioni viabilistiche legate alla TEMM, proponendo per mantenere la soluzione di un sovrappasso per lo svincolo a cavallo con il confine di Sordio, prioritariamente per questioni di sicurezza e di fluidità del traffico. La tavola di DdP riporta i tracciati.

Il territorio comunale è anche interessato dall'ampliamento delle aree di pertinenza della A1.

Relativamente al sistema della mobilità dolce il piano prevede un *rafforzamento delle connessioni ciclopedonali alla stazione, nonché incremento dell'offerta di spazi per la sosta veicolare* ed il potenziamento delle connessioni tra capoluogo e nuclei abitati sparsi, come il quartiere residenziale Vill Bissone. La tavola di previsioni di DdP non riporta indicazioni, rimandando al piano dei servizi (tav. previsioni di Piano dei Servizi, tav.5).

La previsione di parcheggio a servizio della stazione è scelta condivisa con il comune di Sordio.

Altre aree da destinare a parcheggi sono indicate nel capoluogo.

Ambiente

Il piano, in coerenza con le disposizioni della legge regionale di governo del territorio, persegue il principio della sostenibilità paesistica attraverso due modalità di intervento: la prima riguarda la messa a dimora di nuovi impianti in ambiti specifici individuati negli elaborati di piano con la sigla AMC, la seconda prevede la ricostruzione del paesaggio agrario attraverso filari arborei opportunamente individuati negli elaborati.

Le mitigazioni indicate da piano sono localizzate diffusamente sul territorio a definire un disegno paesaggistico diversificato.

Le azioni proposte consentono di realizzare, attraverso le mitigazioni e compensazioni generate dagli ambiti di intervento, una dotazione di aree boscate pari a 135.600 e nuovi filari.

Lo scenario che si va a delineare non solo propone la ricostruzione di un paesaggio agrario alterato dai processi di banalizzazione e meccanizzazione, ma offre un mix di essenze arboree, in alcuni casi perse nel tempo, che rifondano i caratteri originari propri della pianura, oltre a incidere positivamente sulla funzione ecologica e sulla diffusione delle biodiversità. Il piano adotta lo strumento del LAI, di cui al paragrafo 8.4.3 del presente rapporto, al fine di garantire una rapida reintegrazione dell'equipaggiamento arboreo in caso di eliminazione di alberi.

Tavola n. 2.2 - Tavola delle Previsioni di Piano

LEGENDA

Ambiti del tessuto consolidato

-  Ambiti del tessuto consolidato residenziale
-  Ambiti del tessuto consolidato produttivo
-  Ambiti del tessuto prevalentemente commerciale o di somministrazione
-  Ambiti di ampliamento area commerciale o di somministrazione
-  Ambiti di ampliamento area commerciale o di somministrazione in comune di Tavazzano
-  Verde privato edificabile
-  Ambiti del tessuto consolidato agricolo
-  Ambiti del tessuto consolidato non agricolo in zona agricola
-  Verde privato
-  Nucleo di antica formazione

Ambiti di trasformazione

-  Aree soggette a trasformazione residenziale
-  Aree soggette a trasformazione produttiva
-  Aree soggette a trasformazione agricola
-  Aree soggette a trasformazione produttiva in comune di Sordio
-  Ambito di trasformazione residenziale
-  Ambito di trasformazione produttiva
-  Ambito di trasformazione agricola

Ambiti ed elementi di mitigazione e compensazione ambientale

-  Ambiti di mitigazione e compensazione ambientale
-  Ambiti di ricostruzione dei filari e delle macchie arboree
-  Zone di riequilibrio ambientale

Ambiti agricoli

-  Ambiti agricoli periurbani
-  Ambiti per l'esercizio dell'attività agricola
-  Subambito agricolo di rilevanza paesaggistica

Modalità attuativa in tessuto consolidato

-  Ambito di completamento residenziale
-  Ambito di completamento produttivo
-  Piano di recupero
-  Titolo abitativo convenzionato
-  Piano di zona

Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche

-  Confine Parco Agricolo Sud Milano
-  Aree di protezione dei valori ambientali e aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli
-  Boschi

Ambiti dei servizi e delle attrezzature tecnologiche

-  Servizi esistenti per ambiti residenziali
-  Servizi sovracomunali esistenti (Centro di accoglienza)
-  Servizi di progetto per ambiti residenziali
-  Servizi esistenti per ambiti produttivi-commerciali
-  Aree per attrezzature tecnologiche esistenti

-  Attrezzature tecnologiche sovracomunali
-  Cimitero

Vincoli

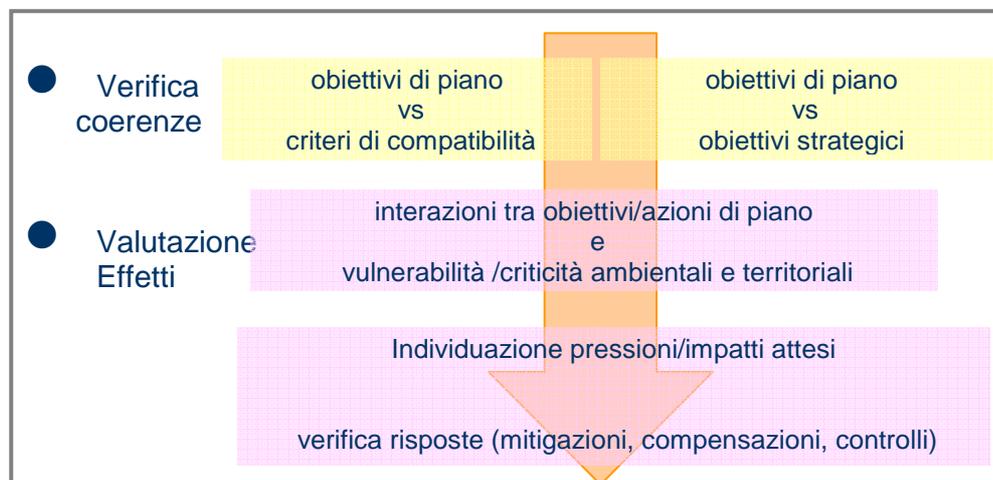
-  Limite del vincolo paesistico (D.Lgs. n° 42 del 22/01/2004)
-  Fascia di rispetto stradale
-  Fascia di rispetto ferroviario
-  Fascia di rispetto pozzi idrici (D.Lgs n°152/1999)
-  Fascia di rispetto cimiteriale
-  Limite distanza allevamenti zootecnici
-  Elettrodotto

Altri

-  Reticolo idrico
-  Aree a verde di rispetto senza obbligo di piantumazione
-  Tracciato ferroviario (Milano - Napoli)
-  Autostrada
-  Viabilità esistente
-  Viabilità di progetto
-  Viabilità di progetto esterna al comune
-  Viabilità di progetto prevista dal progetto TEEM
-  Confine comunale

7 Risultati delle valutazione del piano

Schema seguito per la valutazione degli effetti attesi dalla attuazione delle scelte di Documento di Piano.



7.1 Criteri di compatibilità

I criteri di compatibilità assunti per il PGT di San Zenone fanno riferimento ai principali obiettivi di sostenibilità ambientale di livello internazionale, europeo, nazionale e regionale, e sono stati individuati in considerazione delle previsioni normative e programmatiche sul territorio e delle criticità ambientali individuate. La valutazione è stata contestualizzata alla scala comunale.

L'analisi di compatibilità degli obiettivi di PGT e criteri assunti, quindi, non è sviluppata in modo assoluto, ma in senso relativo ai contenuti del piano nonché alle specifiche realtà del territorio.

I criteri assunti sono:

1. Contenimento del consumo di suolo e dell'impermeabilizzazione
2. Compattazione della forma urbana
3. Protezione delle risorse idriche e del suolo
4. Protezione e miglioramento della qualità dell'aria
5. Incentivare il risparmio energetico e produzione /uso di forme energetiche alternative
6. Migliorare la qualità e la funzionalità ecologica del territorio
7. Conservazione e recupero dei beni naturali-ambientali
8. Conservazione e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale
9. Valorizzazione dei caratteri identificativi del territorio
10. Proteggere la salute e migliorare la qualità di vita dei cittadini

7.2 Coerenza esterna ed interna

Già in fase di scoping del PGT è stata effettuata la "analisi di coerenza" al fine di verificare la congruenza tra gli Obiettivi Strategici fissati per il piano e i criteri di compatibilità assunti.

Per definire il quadro di coerenza sono utilizzate matrici a doppia entrata in cui i gradi di congruità sono espressi attraverso un scala.

Si osserva che nessuno degli obiettivi strategici è in contrasto assoluto con i criteri di sostenibilità, alcuni sono in coerenza piena; per la maggior parte la coerenza va verificata per gli obiettivi specifici individuati

successivamente. Solo l'obiettivo che consente l'espansione del produttivo risulta incoerente con il criterio di non consumare suolo.

Con matrici simili è stata verificata:

- la coerenza degli obiettivi di PGT con gli obiettivi dei piani regionali e provinciali: risulta che sostanzialmente tutti gli obiettivi di DdP risultano allineati con gli obiettivi indicati nei documenti di adeguamento del PTCP
- che le tante politiche e azioni indicate nel piano per raggiungere un dato obiettivo, non risultassero in contrasto con gli altri obiettivi di piano
- che le criticità evidenziate nel Quadro ambientale venissero risolte, quantomeno non peggiorate, dalle scelte di piano.

È stato inoltre verificato come le scelte di DdP interferissero con le sensibilità, vulnerabilità e criticità individuate sul territorio comunale durante il processo di VAS.

7.3 Valutazioni degli ambiti di trasformazione

Ciascun ambito di trasformazione e recupero è stato valutato in apposita scheda.

In generale:

Le pressioni attese dalla attuazione degli ambiti di trasformazione sono riconducibili al maggior carico urbanistico, e al traffico indotto, con particolare riferimento ad ATP1; gli impatti più rilevanti sono il consumo di suolo agricolo, anche se ritenuto non strategico ai fini produttivi, sulla base degli indirizzi del PTCP adottato 2012. Si riporta stralcio della tavola 6.

Si rammenta che consumo di suolo è atteso anche dalla attuazione di scelte di livello sovraordinato, quali l'adeguamento della SS9 e l'ampliamento della area di servizio lungo l'A1.

Le trasformazioni derivanti dalle scelte di piano puntano su aree sia di nuova realizzazione che di recupero, che si consumano parte del territorio ma rientrano nel completamento di aree libere contigue al centro abitato sia nel capoluogo che nella frazione.

In ogni caso è necessario tener conto dell'aumento del carico antropico indotto dalle trasformazioni previste nel centro abitato del capoluogo e delle frazioni.

Il Piano di Governo del Territorio afferma alcuni ambiti previsti dal PRG vigente: piani attuativi vigenti in corso di attuazione, piani attuativi in programmazione e aree di completamento. Complessivamente le previsioni recepite del PRG comportano un 444 abitanti teorici.

Il PGT prevede alcuni ambiti di nuova trasformazione residenziale, ambiti di recupero e un ambito a verde privato edificabile che comportano complessivamente 901 abitanti teorici.

Il Piano di Governo del Territorio prevede un unico ambito di trasformazione produttiva posto a nord a confine con il comune di Sordio, che rientra in un ambito molto più ampio denominato "ex C2".

Complessivamente il piano prevede un aumento di circa **1.321 abitanti teorici**, escludendo da questo calcolo la popolazione attualmente residente in ambiti di recupero e nei piani attuativi vigenti.

Le trasformazioni previste nel Piano la frazione di Santa Maria in Prato fa registrare un aumento della popolazione pari a 538 abitanti teorici che vanno a sommarsi ai 670 residenti (31/12/2011) con incremento del 40% della popolazione teorica, con conseguente aumento della domanda dei servizi e attrezzature a cui il capoluogo dovrà sopperire.

Il risultati della applicazione degli indici ecologici indicati nel PTCP descrive una sostanziale soddisfacente bilanciamento nel piano tra trasformazioni e compensazioni.

8 Il monitoraggio del piano

La normativa prevede che siano monitorati gli effetti del piano sulle diverse componenti ambientali.

Sono stati dunque individuati indicatori (ossia parametri, atti a rappresentare in maniera sintetica tematiche risultate significative per il territorio e/o ad esprimere numericamente lo stato di una componente ambientale o di una situazione di interesse) per il monitoraggio del PGT, in riferimento agli obiettivi di piano, per la misura dei risultati prestazionali attesi (grado di raggiungimento degli obiettivi ambientali del piano – indicatori prestazionali (P)) e per il controllo degli effetti derivanti dall’attuazione delle scelte di piano sull’ambiente (indicatori descrittori di stato (S)).

La VAS ha indicato le modalità per il monitoraggio del PGT, le scadenze e i soggetti attuatori della misura indicatori proposti

L’Amministrazione Comunale si impegnerà ad aggiornare il quadro ogni due/cinque anni, e a redigere **un report** con i risultati della misura degli indicatori e dei trend evolutivi deducibili dagli indicatori stessi, che sarà messo a disposizione dei cittadini.